



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in Madagascar - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924012074EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
RTM	MADAGASCAR	AMBOSITRA	139934	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

RTM - Via Fleming, 10 – Reggio Emilia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto

Ambositra, capoluogo della Regione Amoron'i Mania, si trova sull'altopiano centrale del Madagascar ed è una cittadina con una popolazione stimata di 30.000 abitanti. Le sue caratteristiche fisiche ne fanno una regione a forte vocazione agricola e dedicata all'allevamento, anche se le tecniche ed i mezzi di produzione impiegati sono tuttora piuttosto arcaici.

A livello socio-culturale, in particolare in zone prevalentemente rurali come quella di Ambositra, la disabilità in generale può essere attribuita al non rispetto del volere degli antenati, alla trasgressione dei tabù (fady) e/o a una maledizione (mosavy o natolak'olona) rivelando attitudini di stigmatizzazione da parte della comunità che contribuiscono a mantenere il portatore di handicap in una situazione di isolamento ed emarginazione¹, che la famiglia vive come vergogna.

Dal punto dei servizi sanitari, è presente un solo ospedale in tutta la regione, con forti carenze a livello di strumentazione e presenza di medici, e solo 63 centri sanitari di secondo livello (con personale medico) insufficienti in rapporto al numero di abitanti della regione (677.508 abitanti).

In questo contesto, l'ONG locale Akanin'ny Marary, attraverso la sua struttura sanitaria, il Centro di Accoglienza Mitasoa Ambositra (CAMA) e il Collettivo Regionale delle Organizzazioni di Persone con Handicap (CROPH) opera nell'ambito della cura di persone disabili e prevenzione delle patologie con conseguenze invalidanti: poliomielite, tubercolosi, lebbra, filariasi linfatica, parassitosi intestinale, e salute mentale, attraverso una capillare animazione sanitaria nei villaggi e prestando cure presso la sua struttura. Inoltre si occupa della fabbricazione di apparecchiature ortopediche per malati con problemi

¹ Risultati di un'inchiesta effettuata nella Provincia di Fianarantsoa nell'ambito del progetto SAPESH (2000-2005) di promozione dei diritti delle persone disabili, HI (Handicap International) e COPH (Collettivo delle organizzazioni delle persone handicappate)

psicomotori e motori (coloro che hanno subito amputazioni a causa di lebbra, tumori, incidenti; focomelici; poliomielitici; persone nate con malformazioni agli arti inferiori).

Bisogni/Aspetti da innovare

In Madagascar non vi è una raccolta sistematica di dati relativi alla disabilità (ancor meno vi sono dati epidemiologici affidabili riguardo ai disturbi mentali). Nel 2021 è stato fatto un tentativo con la presentazione di un rapporto tematico sullo stato di handicap della popolazione malgascia, all'interno dell'ultimo censimento della popolazione (RGPH3)² evidenziando tutti i limiti del caso: la mappatura di persone con handicap è molto difficile, proprio per lo stato di stigma in cui versa la percezione della disabilità. Stando ai dati dell'OMS circa 1.814.400 persone, ossia il 10% circa della popolazione nazionale, presentano almeno un tipo di handicap.

Molti fattori possono essere all'origine di una disabilità per l'individuo. Può essere causato da un incidente, da malformazioni/anomalie congenite o dalla malattia. In Madagascar, le malformazioni o le anomalie congenite sono la causa più frequente di handicap (44,9%), seguite dalle malattie (31,8%), mentre gli handicap derivanti da incidenti/ferite (16,1%) e altre cause (7,2%) rappresentano una percentuale minoritaria.

Secondo questo rapporto il mutismo, l'handicap degli arti inferiori e superiori, e l'handicap mentale sono principalmente causati da malformazioni congenite, mentre la cecità e la sordità sono causate da malattie.

Per quanto riguarda le cause di handicap derivanti da malattie, l'incidenza è più alta nei contesti rurali (32,8%) che in quelli urbani (26,8%). Questo aspetto non è sorprendente poiché nei contesti rurali, come quello di Ambositra, l'offerta di servizi sanitari di qualità è rara: di conseguenza, le malattie raggiungono spesso uno stadio molto grave, e in caso di guarigione, lasciano conseguenze irrimediabili sui portatori. Da tenere inoltre presente che laddove vi è un capofamiglia in situazione di handicap 80,2% di queste famiglie vive in stato di povertà multidimensionale.

Da questo quadro si desume quanto sia fondamentale la **tutela della salute materno infantile** in quanto una gravidanza monitorata da personale sanitario di qualità e la presa in carico precoce di handicap, causati in particolar modo da malformazioni congenite o causate da malattie, porta ad una qualità della vita del minore migliore e più inclusiva.

Nel contesto di Ambositra, sono stati 1067 i portatori di handicap della regione presi in carico nel 2022 dal Centro di Accoglienza Mitasoa Ambositra (CAMA) e dal Collettivo Regionale delle Organizzazioni di Persone con Handicap (CROPH) che operano congiuntamente nelle strutture della ong Akanin'ny Marary (AM), contro i 5927 censiti dal RGPH3. La presa in carico ha riguardato l'orientamento del paziente verso strutture adeguate al suo stato di salute, la presa in carico delle spese mediche (interventi chirurgici, medicazioni, analisi, radiologie, ecografie, ecc), la distribuzione di medicinali attraverso il dispensario, percorsi di riabilitazione, realizzazione di apparecchi ortopedici. Inoltre sono stati realizzati 5 incontri comunitari di sensibilizzazione su malattie invalidanti e disabilità rivolti a 250 persone (150 donne e 100 uomini).

PARTNER ESTERO:

- **Diocesi di Ambositra**
- **Akanin'ny Marary**
- **CAMA-CROPH**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", ponendosi come Obiettivo Generale quello di migliorare la situazione sanitaria della popolazione locale del Madagascar, in particolare delle mamme e dei bambini, favorendo l'accesso all'assistenza sanitaria di base, svolgendo attività di prevenzione, educazione e sensibilizzazione circa l'importanza dell'igiene, di una corretta alimentazione, della prevenzione di malattie invalidanti e inclusione sociale di portatori di handicap.

Obiettivo Specifico

- Aumentare l'accesso ai servizi sanitari e ai percorsi riabilitativi di portatori di handicap (in particolar modo donne e bambini) attraverso la promozione della prevenzione e dell'inclusione sociale

² Rapport thematique sur les resultats du RGHP-3 – « Theme 14: Situation des personnes vivant avec un handicap a Madagascar »

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<u>Azione 1: Rafforzamento di una maggiore e precoce presa in carico di portatori di handicap presso il CAMA-CROPH</u> <u>Attività 1.1</u> Accoglienza e identificazione dei bisogni del portatore di handicap <u>Attività 1.2</u> Orientamento del paziente verso i servizi sanitari idonei alla risoluzione delle problematiche <u>Attività 1.3</u> Elaborazione e realizzazione di percorsi riabilitativi presso il CAMA-CROPH o su base comunitaria <u>Attività 1.4</u> Costruzione, riparazione e distribuzione di apparecchi ortopedici <u>Attività 1.5</u> Distribuzione di farmaci attraverso il dispensario dell'Akanin'ny Marary <u>Attività 1.6</u> Promozione di consulenze prenatali e orientamento delle madri verso centri ospedalieri attrezzati	➤ Supporto all'accoglienza e identificazione dei bisogni del portatore di handicap ➤ Supporto all'orientamento del paziente verso i servizi sanitari idonei alla risoluzione delle problematiche ➤ Supporto all'elaborazione e realizzazione di percorsi riabilitativi presso il CAMA-CROPH o su base comunitaria ➤ Collaborazione nella distribuzione di apparecchi ortopedici ➤ Supporto nella distribuzione di farmaci attraverso il dispensario dell'Akanin'ny Marary ➤ Supporto alla promozione di consulenze prenatali e orientamento delle madri verso centri ospedalieri attrezzati
<u>Azione 2: Riduzione dell'incidenza delle cause di handicap dovute a malattia o malformazioni/anomalie congenite</u> <u>Attività 2.1</u> Elaborazione di materiale informativo sulle principali malattie invalidanti (poliomielite, tubercolosi, lebbra, filiasi linfatica, parassitosi intestinale, salute mentale) e malformazioni congenite <u>Attività 2.2</u> Organizzazione di 10 incontri comunitari di sensibilizzazione sulle principali malattie invalidanti e malformazioni congenite rivolti alla popolazione dei villaggi limitrofi <u>Attività 2.3</u> Riattivazione di una rete di agenti comunitari già presente nel territorio e operante nell'ambito della salute mentale <u>Attività 2.4</u> Organizzazione di 5 incontri di nelle scuole e distribuzione di materiale informativo alle famiglie (in particolar modo le madri) sulle principali malattie invalidanti e malformazioni congenite ai fini della prevenzione, della presa in carico precoce e dell'inclusione sociale dei propri figli portatori di handicap	➤ Supporto all'elaborazione di materiale informativo sulle principali malattie invalidanti e malformazioni congenite ➤ Supporto all'organizzazione di 10 incontri comunitari di sensibilizzazione sulle principali malattie invalidanti e malformazioni congenite ➤ Supporto alla riattivazione di una rete di agenti comunitari già presente nel territorio e operante nell'ambito della salute mentale ➤ Supporto all'organizzazione di 5 incontri di nelle scuole e distribuzione di materiale informativo alle famiglie (in particolar modo le madri) sulle principali malattie invalidanti e malformazioni congenite

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno nella casa volontari dell'organismo. Per il vitto, provvederanno autonomamente a fronte dei generi alimentari forniti.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della

disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Ambositra (RTM 139934)

- Concordare con l'OLP, il Responsabile di Progetto e Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza
- Rispettare il Codice Etico e il Regolamento interno dell'Ente

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto

- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Ambositra (139934)

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di lavoro e abitazione con altri volontari
- possibile mancanza di corrente
- il disagio di possibili carenze idriche nella rete domestica

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del MADAGASCAR e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5D – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento

- Introduzione alla struttura dell'Akan'ny Marary e del CAMA-CROPH, staff e servizi sanitari per portatori di handicap offerti alla popolazione di Ambositra
- Introduzione alle principali malattie invalidanti presenti sul territorio
- Elementi per la rilevazione e utilizzo di dati in ambito sanitario;
- Conoscenza degli strumenti per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi per seminari e incontri comunitari

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Promuovere il diritto alla salute e al benessere psicofisico

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Ambito di azione del programma: n) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.

Il Programma intende intervenire sull'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 - assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età e su Obiettivo 2: Sconfiggere la fame